

Premio ANIMA
XXV edizione
Menzione speciale Unindustria
“BenEssere di Impresa”

Nell’ambito della XXV edizione del Premio Anima - promosso dall’associazione non profit Anima per il sociale nei valori di impresa, che ogni anno valorizza il contributo apportato da personalità del mondo dell’arte e della cultura alla crescita etica e sensibilizza imprese e opinione pubblica sull’importanza della responsabilità sociale e della sostenibilità come fattori strategici di sviluppo del nostro Paese - è istituita la Menzione speciale “BenEssere di Impresa”, dedicata alle aziende associate a Unindustria che si siano distinte per aver attivamente avviato ed implementato nel 2025 politiche e progettualità sul benessere umano con ricadute sulla propria comunità sociale.

La menzione “BenEssere di Impresa” si rivolge alle aziende che hanno individuato nell’ambito sociale della propria organizzazione, criticità e opportunità di miglioramento per il benessere della propria comunità, in termini di progettualità con ricadute positive su lavoratori, comunità, territorio o utenti finali, in linea con l’ambito S (Social) degli standard di rendicontazione ESG (Environmental, Social, Governance).

«Il benessere comprende la qualità della vita e la capacità delle persone e delle società di contribuire al mondo con un senso di significato e scopo.» (WHO)

“Il benessere fa riferimento ai diversi aspetti della vita che sono fondamentali per soddisfare i bisogni umani e alla capacità e libertà di perseguire i propri obiettivi, di prosperare e di sentirsi soddisfatti della vita. È un concetto multidimensionale che comprende le dimensioni economica, sociale e ambientale.” (United Nations Economic Commission For Europe 2025)

Così facendo le aziende con una visione integrata hanno orientato le proprie azioni al singolo individuo nella sua dimensione comunitaria. Le aziende candidate hanno direttamente implementato delle progettualità indirizzate, oltre quanto previsto dai vincoli e dalle opportunità normative, ad avere ricadute concrete positive sul benessere umano dentro e/o fuori l’azienda, con impatto sulla vita del singolo nella sua dimensione aziendale e/o sociale, sul territorio e/o sul tessuto sociale di riferimento al fine di creare, ampliare e sviluppare una comunità aziendale positiva, presente e attiva nel suo contesto di riferimento.

Ambito

Sostenibilità sociale di impresa;

Ambito S (Social) della Rendicontazione ESG (Environmental, Social, Governance).

Destinatari

Potranno partecipare alla menzione speciale le PMI¹ quotate e non e le Grandi Aziende associate a Unindustria

Modalità di partecipazione e scadenza domande

Le aziende interessate a partecipare dovranno inoltrare la domanda di candidatura, compilata in tutte le sue parti, unitamente alla relativa documentazione di comprova entro e non oltre il 15/7/2026.

¹ Piccole e medie imprese (PMI): imprese di cui all'articolo 3, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2013/34/UE;
Microimpresa: impresa di cui all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2013/34/UE.

Criteri di valutazione

PMI non quotate:

Verranno valutate le iniziative orientate alla promozione del BenEssere umano relativamente ai temi elencati nell'Appendice B della Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione del 30 luglio 2025²:

- ✓ Tema “Forza lavoro propria”,
- ✓ Tema “Lavoratori nella catena del valore”;
- ✓ Tema “Comunità interessate”;
- ✓ Tema “Consumatori e utilizzatori finali.

L'azienda partecipante dovrà indicare nella domanda a quale tema appartiene la progettualità candidata.

Ogni azienda potrà concorrere per un solo tema.

Grandi Aziende e società quotate:

Verranno valutate le iniziative orientate alla promozione del BenEssere umano relativamente ai temi afferenti gli standard social ESRS (European Sustainability Reporting Standards):

- ✓ Tema “Forza lavoro propria” (ESRS 1);
- ✓ Tema “Lavoratori nella catena del valore” (ESRS 2);
- ✓ Tema “Comunità interessate” (ESRS 3);
- ✓ Tema “Consumatori e utilizzatori finali” (ESRS 4).

Nel caso di utilizzo di standard diversi dagli ESRS selezionare tra i quattro il tema di riferimento cui è riconducibile la progettualità.

Per la valutazione delle aziende obbligate alla rendicontazione, qualora possibile, si richiede evidenza della presenza della progettualità candidata all'interno delle proprie rendicontazioni di sostenibilità già pubblicate o in corso di pubblicazione nel 2026.

L'azienda partecipante dovrà indicare nella domanda a quale tema appartiene la progettualità candidata.

Ogni azienda potrà concorrere per un solo tema.

² RACCOMANDAZIONE (UE) 2025/1710 DELLA COMMISSIONE del 30 luglio 2025 su un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese

Appendice B: Tema “Forza Lavoro Propria”, Tema “Lavoratori nella Catena del Valore”; Tema “Comunità interessate”; Tema “Consumatori e utilizzatori finali”.

(Raccomandazione sull'adozione del VSME “Voluntary sustainability reporting standard for small and medium-sized” per le PMI)

Modalità di valutazione

Costituiranno elementi di valutazione da parte della Commissione i seguenti aspetti:

- **A)“BenEssere di Impresa”_Progettualità:** L'impresa presenta la progettualità descrivendo le pratiche implementate, le politiche intraprese, le iniziative future specifiche e gli obiettivi per una transizione della propria impresa verso un'economia più sostenibile³. (max10 punti)

Campi di valutazione:

A1) Attinenza della progettualità presentata al tema scelto (max 3 punti); A2) Pratiche implementate/ politiche intraprese/ iniziative future relative alla progettualità presentata con riferimento al tema scelto (max 4 punti); A3) Presenza di obiettivi riconducibili alle politiche presentate (max 3 punti).

- **B)“BenEssere di Impresa”_Azioni e risultati:** L'impresa descrive come ha implementato e realizzato le misure relative alle progettualità di cui al punto precedente e i risultati raggiunti. (max 20 punti)

Campi di valutazione:

B1) impegni e procedure formalizzate (max 2 punti); B2) stakeholder coinvolti (max 2 punti); B3) certificazioni in ambito sociale ottenute/società Benefit (max 2 punti); B4) ricadute verso l'esterno delle azioni intraprese (max 2 punti); B5) azioni di monitoraggio con indicatori quantitativi (max 2 punti); B6) risultati quantitativi ottenuti (max 2 punti); B7) rendicontazione attraverso una relazione di sostenibilità pubblica o equivalente (max 2 punti); B8) continuità della progettualità nel medio/lungo periodo (max 2 punti), B9) interconnessione con gli altri temi oggetto del presente bando (max 2 punti); B10) misurabilità degli obiettivi futuri (max 2 punti)); (20 punti).

La Commissione, composta da rappresentanti del Gruppo Tecnico Strategie ESG di Unindustria, assegnerà i punteggi come descritti e individuerà i candidati finalisti, uno per ogni tema per il quale risultino candidati idonei.

Il candidato è idoneo qualora abbia indicato il tema scelto nella domanda di partecipazione e abbia ottenuto almeno un punteggio pari a 15 punti in sede di valutazione della domanda.

Alle PMI non quotate verrà assegnato un punteggio di partenza pari a 6 punti.

Giuria

I candidati finalisti selezionati dalla Commissione, uno per ogni tema per il quale risultino candidati idonei, saranno valutati dalla **Giuria del Premio Anima** che decreterà il vincitore e assegnerà la menzione speciale.

Premiazione

La Premiazione si terrà nell'ambito del Premio Anima 2026, entro il 31/12/2026, con le modalità che verranno rese note tramite gli appositi canali di comunicazione.

³ RACCOMANDAZIONE (UE) 2025/1710:

L'impresa relativamente al progetto scelto descrive e indica se si è dotata di “(a) Pratiche. Nel novero possono rientrare sforzi e iniziative tese a migliorare le condizioni di lavoro e la parità di trattamento sul luogo di lavoro, formazione in materia di sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partenariati relativi a progetti di sostenibilità; (b) politiche in materia di sostenibilità, a prescindere dal fatto che siano pubblicamente disponibili, ed eventuali politiche sociali distinte che vertono su questioni attinenti alla sostenibilità; (c) eventuali iniziative future o piani lungimiranti in corso di attuazione che riguardano questioni attinenti alla sostenibilità; e (d) obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.”

[\(Raccomandazione \(UE\) 2025/1710 della Commissione, del 30 luglio 2025, su un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese](#) B2-26)